

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

L'agenda parlamentare

Settimana dal 30 maggio al 3 giugno

Il calendario dei lavori

Settimana dal 6 al 10 giugno

Giugno 2022

Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Audizioni ANCE
- Provvedimenti all'esame della Camera
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti comunitari
- Conferenze inter-istituzionali
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Calendario parlamentare**

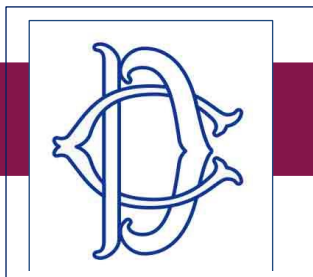
- Argomenti di interesse iscritti all'ordine del giorno di Camera e Senato nella settimana corrente

- ✓ **DDL “Concorrenza 2021”:** trasmesso alla Camera in seconda lettura, dove saranno esaminate, tra gli altri, gli articoli di interesse **ANCE** (DDL 3634/C)
- ✓ **DL 50/2022 “aiuti”:** proseguono audizioni nella settimana corrente, cui parteciperà anche **l’ANCE** con un contributo scritto (DDL 3614/C)
- ✓ **DL 36/2022 “PNRR 2”:** (DDL 2598/S): in corso le segnalazioni da parte dei Gruppi delle proposte prioritarie per la votazione, tra cui quelle **ANCE**
- ✓ **DDL delega appalti:** avviata terza lettura al Senato (DDL 2333-B/S). Il testo appare “blindato” per consentire l’approvazione della riforma in linea con i tempi del PNRR



AUDIZIONI

PROSSIME AUDIZIONI	
Proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD)	Anche la Commissione Attività produttive della Camera, analogamente alla Commissione Politiche UE, ha avviato l'esame, per il parere al Governo, della proposta di direttiva (COM (21) 802), stabilendo di procedere ad un ciclo auditivo. L'ANCE è stata inserita tra i soggetti da audire (<i>data da definire</i>).
Indagine conoscitiva sulla disciplina fiscale della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura	La Commissione Finanze della Camera delibererà, nella seduta del 18 maggio p.v., lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla disciplina fiscale della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura, con particolare riferimento al rapporto con le banche e il sistema finanziario. L'ANCE è stata inserita tra i soggetti da audire (<i>data da definire</i>).



I LAVORI DELLA CAMERA

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA	
Provvedimento	Iter
DL 50/2022 "Aiuti" (DDL 3614/C) <i>Termine di conversione:</i> <i>16 luglio 2022</i> *** <i>Relatori da nominare</i>	<p>Il provvedimento d'urgenza, approvato in via definitiva, nella seduta del CdM del 5 maggio scorso (esaminato in due sedute il 2 e il 5 maggio), è all'attenzione delle Commissioni riunite Bilancio e Finanze, che hanno avviato la scorsa settimana un ciclo di audizioni, limitato a soggetti istituzionali e sindacati.</p> <p>Ad alcuni soggetti – tra cui ANCE – che sono stati segnalati dai Gruppi parlamentari, è stata richiesta la trasmissione di una memoria scritta (v. notizia in Audizioni e proposte del 6 giugno u.s.).</p> <p>In particolare, sono stati ascoltati, tra gli altri, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Confindustria che, in materia di contratti pubblici, ha espresso forte preoccupazione per un intervento che, come nei precedenti provvedimenti, non tiene conto dell'impatto dei rincari delle bollette, dell'aumento incontrollato delle materie prime e delle crescenti difficoltà di approvvigionamento delle stesse anche per interi comparti dei servizi e delle forniture, ed ha evidenziato come prioritario un intervento immediato che consenta, su richiesta dell'affidatario, una rinegoziazione dei tempi contrattuali per fronteggiare l'eccessiva onerosità dei contratti pubblici in corso.</p> <p>Lunedì 30 maggio u.s. sono stati ascoltati, inoltre, il Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari e -il Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani (link al video dell'audizione).</p> <p>Nella settimana corrente, è stato ascoltato il Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e martedì 7 è prevista l'audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini (link alla diretta video delle audizioni).</p> <p>Il testo (c.d. "Decreto Aiuti") mira a rafforzare l'azione dell'esecutivo finalizzata a contrastare gli effetti della crisi politica e militare in Ucraina, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-energia, con misure per ridurre il costo, semplificare ulteriormente i procedimenti autorizzatori per la realizzazione di nuovi impianti e potenziare la produzione energetica nazionale;-credito di imposta in materia di bonus edilizi (misure nel senso auspicato da ANCE)-interventi ammissibili: la detrazione del 110% spetta anche, in relazione agli interventi su unità immobiliari effettuati da persone fisiche (edifici unifamiliari), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento

	<p>complessivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> -viene modificata la disciplina sulla cessione dei crediti, consentendo alle banche in qualunque momento di cedere il proprio credito a soggetti "professionali" qualificati; -imprese, con misure per assicurare liquidità alle imprese colpite dalla crisi ucraina e per fronteggiare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione, come auspicato da ANCE; -lavoro, politiche sociali e servizi ai cittadini, con misure per lavoratori e pensionati contro l'inflazione, nonché per il personale, il trasporto pubblico locale, le locazioni, i servizi digitali; -enti territoriali, con misure per sostenere Regioni, province e comuni e potenziare gli investimenti; -accoglienza e supporto economico, con misure sia a beneficio delle persone in fuga e accolte in Italia, sia in favore del Governo ucraino. <p><i>Le Commissioni referenti da calendario, proseguiranno l'esame del provvedimento il 7 giugno c.m.</i></p>
<p>DDL costituzionali su "ordinamento e poteri di Roma Capitale" (DDL 1854/C e abb.) *** Relatore: Ceccante-PD Calabria - FI</p>	<p>Le proposte di legge parlamentari (C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti) recanti modifica all'art. 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, sono all'attenzione in sede referente, in prima lettura, della Commissione Affari Costituzionali. Trattandosi di proposta di legge di revisione della Costituzione, l'iter legislativo è più lungo e complesso. Il testo deve essere adottato da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi cui si aggiunge l'ipotesi del referendum qualora la proposta non venga approvata nella seconda votazione a maggioranza di due terzi.</p> <p>La Commissione, al termine dei lavori del Comitato ristretto appositamente costituito, ha adottato un testo unificato che modifica l'art. 114 della Costituzione prevedendo, tra l'altro, che Roma Capitale disponga di poteri legislativi definiti nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma (<i>competenza legislativa, rispettivamente, concorrente e residuale</i>), esclusa la tutela della salute e le altre materie stabilite d'intesa con la Regione Lazio e lo Stato, secondo legge dello Stato approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti;</p> <p>Viene disposto, inoltre, che il trasferimento dei poteri legislativi ivi previsti, decorre dopo due anni dall'entrata in vigore della legge costituzionale.</p> <p>Alla scadenza del termine sono state presentate le proposte emendative in materia, tra l'altro, di potestà legislativa di Roma capitale, soppressione disciplina transitoria o riduzione del termine per il trasferimento dei poteri legislativi ad un anno dall'entrata in vigore della legge.</p>

	<p>Nella seduta del 25 maggio u.s. la Relatrice, Annagrazia Calabria (FI) aveva chiesto di rinviare ulteriormente l'esame del provvedimento, al fine di consentire un approfondimento delle questioni in gioco attraverso un'interlocazione tra i gruppi per l'elaborazione di un testo il più possibile condiviso.</p> <p>Nella seduta del 31 maggio scorso, i Relatori hanno presentato appositi emendamenti che rappresentano la sintesi delle interlocazioni svolte tra i Gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1.110 volto a prevedere che i poteri legislativi di Roma Capitale sono individuati con statuto speciale adottato da Roma capitale a maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea capitolina, sentita la regione Lazio. Prevede, inoltre, che la legge dello Stato disciplina l'ordinamento di Roma Capitale, riconoscendo forme e condizioni particolari di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria e assicurando adeguati mezzi e risorse per lo svolgimento delle sue funzioni; -2.100 volto a prevedere, in sostituzione della norma del testo, che entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale, Roma Capitale adotta lo Statuto speciale di cui all'articolo 114, terzo comma, della Costituzione. Con legge dello Stato, sentite Roma Capitale e la regione Lazio, sono definite le norme di attuazione <p><i>La Commissione referente, da calendario, proseguirà l'esame del provvedimento il 7 c.m.</i></p>
<p>DDL "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (DDL 3634/C)</p> <p>***</p> <p><i>Relatori: da nominare</i></p>	<p>Il provvedimento, collegato al DDL di bilancio 2022, è stato trasmesso alla Camera ed assegnato alla Commissione Attività produttive, per la seconda lettura.</p> <p>L'avvio dell'esame in Commissione è previsto per la settimana prossima, dopo la sostanziale pausa dei lavori parlamentari in corrispondenza delle elezioni amministrative e del referendum del prossimo 12 giugno.</p> <p>L'obiettivo è di arrivare all'approvazione definitiva del testo entro luglio per rispettare il cronoprogramma previsto dal PNRR.</p> <p>A causa della vastità dei temi affrontati nel provvedimento, è stato deciso di suddividere il lavoro tra le due Camere decidendo le materie da trattare in ciascun Ramo. A tal fine, in Commissione in prima lettura, sono state approvate le rielaborazioni concordate tra maggioranze e Governo - dopo un faticoso "accordo" sui temi "divisivi" - con invito al ritiro di tutte le altre proposte presentate.</p> <p>Nello specifico, sono stati approvati, tra l'altro, i seguenti emendamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2.0.1000 del Governo in materia di concessioni balneari, come subemendato dal sub 2.0.1000/1 (testo 2). -5.12 (testo 2); che riscrive l'articolo in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica;

	<p>-6.13 (testo 2) che riscrive la delega sui servizi pubblici locali;</p> <p>-29.6 (testo 2) che modifica l'art. 9 della L. 192/88. in materia di rafforzamento del contrasto all'abuso di dipendenza economica, relativamente ai casi di pratiche abusive realizzate dalle piattaforme digitali. Viene previsto, tra l'altro, che, salvo prova contraria, si presume la dipendenza economica nel caso in cui un'impresa utilizzi i servizi di intermediazione forniti da una piattaforma digitale che ha un ruolo determinante per raggiungere utenti finali o fornitori, anche in termini di effetti di rete o di disponibilità dei dati;</p> <p>-32.1 soppressivo dell'articolo 32 di modifica della disciplina di selezione dei presidenti e dei componenti delle Autorithies.</p> <p>Secondo la suddivisione degli articoli concordata tra le forze di maggioranza e il Governo, per accelerare l'iter del provvedimento, alla Camera verrà trattato, tra gli altri, l'art. 27 (ex 23 -delega al governo per la revisione dei procedimenti amministrativi) di interesse ANCE.</p> <p>Preliminarmente all'esame in prima lettura è stato svolto un ciclo di audizioni, a cui ha partecipato anche ANCE il 22 febbraio u.s.</p>
--	---



I LAVORI DEL SENATO

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO

Provvedimento	Iter
<p>DDL “Delega al Governo in materia di contratti pubblici” (DDL 2333-B/S)</p> <p>***</p> <p><i>Relatrici:</i> <i>Braga-PD</i> <i>Mazzetti-FI</i></p>	<p>Il provvedimento è tornato al Senato per la terza, presumibilmente definitiva, lettura per consentirne l'approvazione in linea coi tempi dettati dal PNRR.</p> <p>La Commissione Lavori pubblici ne ha avviato l'esame lunedì 30 maggio u.s., fissando la scadenza per gli emendamenti al 1° giugno p.v. e ricordando che in terza lettura si potrà intervenire solo sulle parti di testo modificate dalla Camera in seconda lettura. Al riguardo, risulterebbero presentati solo 3 ordini del giorno e 1 emendamento, che saranno disponibili dalla settimana prossima (<i>i lavori del Senato sono sospesi nella settimana corrente in vista delle elezioni amministrative e del referendum del 12 giugno prossimo</i>).</p> <p>In sede di approvazione in Aula della Camera in seconda lettura, sono stati accolti alcuni OdG che recepiscono le istanze Ance, non accolte in Commissione, relative, tra l'altro: alla necessità di rendere cogente l'emanazione di un nuovo regolamento attuativo, espressamente dedicato ai lavori pubblici; alla disciplina delle <u>cause di esclusione</u>; all'applicazione generalizzata del meccanismo di compensazione, all'obbligo di aggiornamento annuale dei prezzi regionali, entro 60 giorni dell'anno successivo; alla possibilità di qualificazione delle imprese italiane al pari di quelle estere, anche attraverso i lavori eseguiti in subappalto; alla piena operatività dell'istituto del Collegio Consultivo Tecnico.</p> <p>Nel senso auspicato da ANCE sono stati accolti i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none">-divieto di sorteggio nelle procedure negoziate, “se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate”-razionalizzazione e semplificazione delle cause di esclusione, individuando le fattispecie che configurano l'illecito professionale;-obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, un regime obbligatorio di revisione dei prezzi “al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta”;-ridefinizione della disciplina delle varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dall'ordinamento europeo, in relazione alla possibilità di modifica dei contratti durante la fase dell'esecuzione;-revisione del sistema delle garanzie fideiussorie per la partecipazione ed esecuzione dei contratti pubblici, prevedendo in relazione alle garanzie dell'esecuzione dei contratti la possibilità di sostituire le stesse mediante l'effettuazione di una ritenuta di garanzia proporzionata all'importo del contratto in occasione del pagamento di ciascun Stato Avanzamento Lavori;-semplificazione delle procedure di pagamento da parte delle stazioni appaltanti del corrispettivo contrattuale, anche riducendo gli oneri amministrativi a carico delle imprese;-previsione di un regolamento scritto in relazione alle diverse

	<p>tipologie di contratti pubblici;</p> <p>-tutela delle PMI con la possibilità di procedere alla suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi e il divieto di accorpamento artificioso dei lotti;</p> <p>- l'obbligo di motivare la decisione di non procedere alla predetta suddivisione;</p> <p>-individuazione delle ipotesi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere ad automatismi nella valutazione delle offerte e tipizzazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere, ai fini dell'aggiudicazione, al solo criterio del prezzo o del costo, con possibilità di escludere, per i contratti che non abbiano carattere transfrontaliero, le offerte anomale determinate sulla base di meccanismi e metodi matematici</p> <p>Sia alla Camera che al Senato, preliminarmente all'esame, è stato svolto un ciclo di audizioni cui ha partecipato anche ANCE, evidenziando la necessità di una legge più snella per gli appalti e regolamenti separati per lavori e forniture ed evidenziando come l'incertezza regolatoria abbia frenato le stazioni appaltanti nella messa in gara dei lavori e generato un forte contenzioso "a valle" delle procedure di affidamento (vedi notizie in Audizioni e proposte del 12 aprile scorso e del 19 ottobre 2021).</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste sedute in sede referente.</i></p>
<p>DL 36/2022 "PNRR 2" (DDL 2598/S)</p> <p><i>Termine di conversione 29 giugno 2022</i></p> <p>***</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Cangini -FI</i> <i>Rojc-PD</i></p>	<p>Il provvedimento d'urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 22 aprile scorso (esaminato in due sedute il 14 e il 22 aprile), è all'esame delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Istruzione del Senato dal 10 maggio scorso. Nella seduta è stato stabilito lo svolgimento di un ciclo auditivo preliminare all'esame, a cui ha partecipato anche l'ANCE il 20 maggio scorso (vedi notizia in Audizioni e proposte del 20 maggio u.s.).</p> <p>Alla scadenza del termine sono state presentate circa 1100 proposte emendative tra cui quelle ANCE, illustrate in audizione, e relative a: obbligatorietà collegio consultivo tecnico anche per appalti sotto-soglia; avvisi procedure negoziate PNRR; opere a rete e suddivisione in lotti quantitativi; estensione silenzio assenso tra amministrazioni; bonifica dei siti contaminati; detassazione e decontribuzione delle maggiorazioni retributive per lavoratori PNRR-PNC; protocolli d'Intesa tra INAIL e associazioni di categoria; esclusione degli appalti di lavori dall'applicabilità del criterio premiale relativo alla certificazione della parità di genere.</p> <p>I Gruppi, nella settimana corrente in cui le Commissioni non terranno sedute, stanno procedendo a segnalare le proposte prioritarie per la votazione, tra cui quelle associative.</p> <p>La settimana scorsa sono stati resi i pareri delle Commissioni in sede consultiva. Al riguardo, in particolare, si evidenziano le seguenti osservazioni:</p> <p>Parere approvato Commissione Finanze</p>

-viene espresso apprezzamento per il **consolidamento di meccanismi di monitoraggio degli interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientemente energetico** che danno diritto alla detrazione del 110%, nel presupposto che tale misura agevolativa vada sempre di più confermata e consolidata, senza peraltro gravare di ulteriori adempimenti e onori burocratici i committenti e le imprese esecutrici;

-vengono invitate le Commissioni di merito a valutare l'opportunità di porre **ulteriormente la data di entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**, anche in vista di un più stretto coordinamento tra l'articolo 42 del decreto e quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1023 (17 luglio 2022), il cui schema di decreto legislativo attuativo (A.G. 374), che incide su varie parti del Codice, è in corso di esame parlamentare.

Parere approvato Commissione Territorio e Ambiente

-in merito all'articolo 25, vengono invitate le Commissioni di merito a valutare l'opportunità di adottare, con decreto avente natura non regolamentare, le disposizioni contenute nell'articolo 184-ter del decreto legislativo 152/2006, relative **alla cessazione della qualifica di rifiuto**, al fine di rendere possibile, tecnicamente, **il riuso e il recupero dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici ed infrastrutture a seguito di un evento sismico**.

Quanto ai contenuti del testo, vengono previste **misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** al fine di accelerare il raggiungimento di specifici obiettivi in materia:

-di **pubblica amministrazione e università e ricerca**;

-**finanziaria e fiscale**;

-di **ambiente, fonti rinnovabili, efficientamento energetico e salute**. In quest'ambito viene disposta, tra l'altro, la trasmissione per via telematica all'ENEA delle informazioni sugli interventi effettuati per superbonus e sismabonus. L'ENEA elabora le informazioni e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministero della transizione ecologica, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la valutazione del risparmio energetico conseguito;

-di **turismo**;

-di **infrastrutture, beni culturali**, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate.

In materia di lavoro, sono previste **misure di contrasto del fenomeno infortunistico** nell'esecuzione del PNRR e per il miglioramento degli standard di salute e sicurezza sul lavoro nonché disposizione per il **rafforzamento del sistema di certificazione della parità di genere**.

Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste sedute in sede referente.

<p>DDL Salario minimo (DDL 658/S e abb.)</p> <p>***</p> <p><i>Relatrice: Matrisciano -M5S</i></p>	<p>Il provvedimento è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Lavoro che aveva preliminarmente svolto un ciclo di audizioni, cui ha partecipato anche ANCE, evidenziando la necessità di alcuni correttivi al testo.</p> <p>Nella seduta del 7 maggio 2019 erano stati formalizzati gli emendamenti, tra cui anche le proposte ANCE, volte principalmente a ribadire il ruolo della contrattazione collettiva e a circoscrivere l'ambito di applicazione del provvedimento (notizia di "Interventi" del 10 maggio u.s.).</p> <p>Successivamente, nella seduta del 10 novembre 2021, era stata fissata una nuova scadenza degli emendamenti, in considerazione della "maturazione della riflessione politica sul tema oggetto dei provvedimenti consentita dal tempo trascorso". Sono stati, pertanto, formalizzati nuovi emendamenti che sono andati ad aggiungersi a quelli presentati il 7 maggio 2019.</p> <p>Nell'ultima seduta del 10 maggio scorso la Commissione ha proceduto con l'illustrazione degli emendamenti presentati ed è in attesa del parere della Commissione Bilancio che ha richiesto al Governo la relazione tecnica sulla quantificazione degli oneri. L'ANCE ha proceduto altresì a sensibilizzare le forze parlamentari su alcune proposte critiche.</p> <p>Il testo - adottato come testo base tra un insieme di provvedimenti a firma dei diversi Gruppi parlamentari vertenti sulla stessa materia - è volto a stabilire, in particolare, che i datori di lavoro, imprenditori e non imprenditori, sono tenuti a corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, non inferiore a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale e comunque non inferiore a 9 euro all'ora al lordo degli oneri contributivi e previdenziali.</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste sedute in sede referente.</i></p>
<p>DDL delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni (DDL 1679/S)</p> <p>***</p> <p><i>Relatore: Cioffi-M5S</i></p>	<p>Il provvedimento è all'attenzione della Commissione Lavori pubblici, che ne ha ripreso l'esame lo scorso aprile, dopo un lungo fermo, con lo svolgimento di nuove audizioni (l'ANCE è stata ascoltata sul testo il 20 luglio 2021). Da ultimo, nella seduta del 17 maggio scorso è stata dichiarata conclusa la discussione generale ed è stata fissata la scadenza degli emendamenti al 31 maggio c.m. Al riguardo, l'ANCE ha veicolato le proprie proposte volte da un lato a meglio specificare i contenuti di alcuni principi di delega e dall'altro ad inserire quelli mancanti. Le stesse sono state tutte presentate e saranno esaminate presumibilmente a partire dalla settimana prossima, dopo la pausa dei lavori parlamentari in vista delle elezioni amministrative e del referendum del 12 giugno prossimo.</p> <p>Il provvedimento delega il Governo ad adottare entro 6 mesi dalla</p>

data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il **riordino, il coordinamento e l'integrazione delle disposizioni legislative in materia di costruzioni**. Finalità della delega è l'emanazione di una **nuova disciplina** volta a rivedere le regole dell'intero settore delle «costruzioni» basata su **tre pilastri**:

-disciplina edilizia;

-sicurezza delle costruzioni

-sostenibilità delle costruzioni

La delega contiene **una serie di principi** (es. *revisione delle categorie di intervento, razionalizzazione dei titoli abilitativi, nuovi criteri per l'onerosità degli interventi, ridefinizione dell'agibilità, riforma sanzionatoria, individuare criteri per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi*) che potrebbero essere alla base per la successiva **approvazione del testo normativo "Disciplina della costruzioni" proposto dall'ex Ministero delle Infrastrutture** nell'ambito del **tavolo di lavoro istituito nel 2018** dal Consiglio dei lavori pubblici, cui ha partecipato anche **Ance**. Testo che attualmente è all'esame della nuova **Commissione MIMS istituita per la riforma urbanistica ed edilizia**.

Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste sedute in sede referente.

Provvedimento	Iter
Proposta di direttiva sulla rifusione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) (COM (21) 802)	<p>E' all'esame delle Commissioni Politiche dell'Unione europea della Camera e del Senato, per i profili di verifica del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, la Proposta di direttiva sulla rifusione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, presentata dalla Commissione europea a dicembre 2021, come parte integrante del pacchetto di proposte legislative "FIT for 55" (il Pacchetto clima dell'UE volto a ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli raggiunti nel 1990), già presentate a luglio 2021.</p> <p>La proposta fa seguito alla Comunicazione della Commissione UE di ottobre 2020 (COM (2020) 662) "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: invertire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita" e definisce la visione per raggiungere un parco edilizio a emissioni zero entro il 2050, fissando limiti temporali in merito ai nuovi standard per gli edifici esistenti e i nuovi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero a partire da gennaio 2030, gli edifici pubblici già da gennaio 2027; -gli edifici esistenti residenziali dovranno passare dalla classe G alla classe F entro gennaio 2030 e alla classe E entro gennaio 2033. Gli edifici esistenti pubblici e non residenziali dovranno passare dalla classe G alla classe F entro gennaio 2027 e alla classe E entro gennaio 2030. Sono previste deroghe per edifici adibiti al culto, i patrimoni storici e architettonici, gli edifici a scarso utilizzo; -viene introdotta una nuova definizione per edificio a emissioni zero: edificio ad altissima prestazione energetica, nel quale il fabbisogno molto basso di energia è interamente coperto da fonti rinnovabili generate in loco da una comunità di energia rinnovabile o da un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento; -viene prevista una riclassificazione delle classi di prestazione energetica, la classe A corrisponderà agli edifici a emissioni zero e la classe G corrisponderà al 15 % degli edifici con le prestazioni peggiori del parco immobiliare nazionale, al momento dell'introduzione della scala. Gli Stati membri dovranno assicurare che le restanti classi (da B a F) abbiano una distribuzione uniforme sulla base degli indicatori per le classi di prestazione energetica. <p>Sui contenuti della proposta di direttiva l'ANCE ha trasmesso un proprio documento di posizione alle Commissioni Politiche UE di entrambi i rami del Parlamento.</p> <p>La Commissione Politiche UE del Senato, nella seduta del 10 maggio scorso ha deliberato lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni. <u>L'ANCE</u> è stata ascoltata il 24 maggio c.m. ed ha evidenziato, in particolare, la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere che <u>gli Stati membri</u> continuino ad avere il potere

	<p>decisionale di fissare i <u>valori dei requisiti degli edifici a energia zero</u>, stabiliti <u>secondo il livello ottimale di costo</u>, differenziandoli per gli edifici nuovi e per quelli esistenti e in base alle differenti zone climatiche di ciascun Paese, senza che vengano definiti univocamente a livello europeo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>posticipare di almeno 3 anni l'obbligo per gli edifici di nuova costruzione</u> affinché siano a emissioni zero; • introdurre l'obbligo di riqualificazione energetica per gli edifici esistenti, a <u>partire dagli edifici con le peggiori prestazioni</u>, considerando che l'obiettivo prioritario è quello di ridurre il fabbisogno di energia, fissando requisiti calcolati con il metodo del livello ottimale di costo; • superare <u>l'approccio basato sul "consumo di energia" per il calcolo della prestazione energetica</u> in quanto l'uso dell'energia nell'immobile è solamente responsabilità dell'utente finale, in funzione dei suoi comportamenti e delle sue specifiche esigenze, e non legato alle caratteristiche proprie dell'edificio; • <u>posticipare di almeno 3 anni l'obbligo dell'introduzione della valutazione del GWP</u> (potenziale di riscaldamento globale del ciclo di vita per i nuovi edifici). Si ribadisce la contrarietà <u>all'eventuale introduzione di soglie massime di valori di CO2 valutati</u> sull'intero ciclo di vita, fissate per i diversi tipi di edifici; serve un congruo periodo di tempo per sperimentare il calcolo del GWP ed avere valori indicativi delle tipologie edilizie nazionali; • prevedere <u>strumenti finanziari a favore delle imprese</u> che realizzino interventi di efficienza energetica, non solo per gli utenti finali, al fine di rimuovere le barriere non economiche compresa la "divergenza di interessi" tra i diversi soggetti interessati; • introdurre il possesso di <u>adeguata qualificazione</u> o certificazione in capo alle imprese esecutrici nel caso di interventi di ristrutturazione integrata; • prevedere un adeguato periodo di tempo per l'entrata in vigore dei nuovi obblighi e definire un <u>quadro normativo certo e duraturo</u> considerando che le continue modifiche non consentono una pianificazione a lungo termine delle attività e creano instabilità nel mercato. <p>La proposta è assegnata, in via principale, alle Commissioni e Territorio e Ambiente e Industria del Senato e Attività produttive della Camera. Quest'ultima ne ha avviato l'esame il 25 maggio p.v. ed ha inserito l'ANCE tra i soggetti da audire (data da definirsi). <i>L'esame della proposta nella corrente settimana non proseguirà nè alla Camera né al Senato.</i></p>
--	---

LE CONFERENZE

Le Conferenze Stato regioni e Unificata si riuniranno il prossimo 8 giugno, con all'ordine del giorno, tra l'altro, i seguenti argomenti.

Conferenza Stato-Regioni:

Parere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, riguardante l'approvazione, con sei schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del primo aggiornamento dei Piani di gestione del rischio alluvioni (PGRA) riferiti ai bacini distrettuali del Fiume Po, dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale, dell'Appennino Meridionale, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna.

Intesa, ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del decreto- legge 30 aprile 2022, n. 36, sullo schema di decreto del Ministro della salute di individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), di cui al medesimo art.27, comma 5 del DL 30 aprile 2022, n. 36.

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, recante le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n.148, accertate con il D.D n.27 del 4 agosto 2021 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali avente ad oggetto gli interventi di politica attiva da parte delle Regioni.

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della Legge 20 febbraio 2006, n. 77, sullo schema di decreto ministeriale recante «Individuazione degli interventi a favore dei siti italiani iscritti nella "Lista del patrimonio Mondiale dell'UNESCO" ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a), c), d), d-bis) della legge 20 febbraio 2006, n.77» - Capitolo 7305, EF 2022 a valere sull'EF 2021.

Intesa ai sensi dell'articolo 198-bis, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica, recante "Approvazione del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti". Milestones PNRR M2C1 - 13

Informativa, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla relazione per la ripartizione dei fondi recati dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Conferenza Unificata:

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, sullo schema di decreto interministeriale di adozione delle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della

classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS.

Parere, ai sensi dell'articolo 4-quater, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante "Modalità di funzionamento del Portale Nazionale sulla prestazione energetica degli edifici".

Odg Conferenza Stato-Regioni dell'8 giugno2022

Odg Conferenza Unificata dell'8 giugno2022

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

*Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è in corso di pubblicazione la notizia settimanale nella rubrica **“Atti di indirizzo e controllo”** con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Calendario parlamentare n.22 della settimana dal 6 al 10 giugno 2022

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri -XVIII LEGISLATURA-

CAMERA DEI DEPUTATI				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
C 3614 Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.	V-Bilancio VI-Finanze Riunite Referente	U. Pagano PD Cattaneo FI	Audizioni del Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini Esame	Lunedì Martedì
Indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni.	Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale	***	Audizione del Presidente dell'Ufficio centrale degli archivi notarili	Martedì
Comitato XXIII – Infiltrazioni della criminalità organizzata nelle autonomie territoriali e nei collegi amministrativi, misure di scioglimento e commissariamento e procedimenti elettorali successivi alle gestioni commissariali.	Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere	***	Audizione del dottor Bruno Valentini, Presidente della Commissione Sicurezza e Legalità dell'ANCI	Giovedì

***	Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati	***	Audizioni sul tema dell'applicazione della legge n. 68 del 2015 in materia di delitti contro l'ambiente	Mercoledì
***	Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti	***	Seguito dell'audizione della Sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo economico, Anna Ascani	Martedì

SENATO DELLA REPUBBLICA

I lavori del Senato sono sospesi nella settimana corrente in vista delle elezioni amministrative e del referendum del 12 giugno prossimo.